

XV SEDUTA**MARTEDI' 25 SETTEMBRE 1979**

Presidenza del Presidente CORONA

I N D I C E

Comunicazioni del Presidente	2
Elezione del Presidente della Giunta:	
(Votazione segreta)	
(Risultato della votazione)	3
Interpellanze (Annunzio)	2
Interrogazioni (Annunzio)	1
Sui recenti atti terroristici:	
PRESIDENTE	2

La seduta è aperta alle ore 18 e 05.

OFFEDDU, *Segretario*, dà lettura del processo verbale della seduta precedente, che è approvato.

Annunzio di interrogazioni.

PRESIDENTE. Si dia annunzio delle interrogazioni pervenute alla Presidenza.

OFFEDDU, *Segretario*:

“Interrogazione Buzzanca - Puggioni, con

richiesta di risposta scritta, sull'inquinamento del golfo dell'Asinara” (59);

“Interrogazione Buzzanca - Puggioni, con richiesta di risposta scritta, sui lavori di costruzione della darsena nord nel porto di Olbia e la conseguente inutilizzabilità della banchina “Frassinetti” ” (60);

“Interrogazione Murru sulla disfunzione dei servizi postali nel Comune di Maracalagonis” (61);

“Interrogazione Murru, con richiesta di risposta scritta, sulla mancanza di servizi e di strutture pubbliche nella zona di “Riu Ennas” di Iglesias” (62);

“Interrogazione Buzzanca - Puggioni, con richiesta di risposta scritta, sul tasso medio di emoglobina nelle trasfusioni ai malati di talassemia avvenute negli ultimi quindici giorni” (63);

“Interrogazione Puggioni - Buzzanca, con

VIII LEGISLATURA

XV SEDUTA

25 SETTEMBRE 1979

richiesta di risposta scritta, sulle misure da adottare in vista dalla prossima apertura della caccia nell'Isola" (64).

Annunzio di interpellanze.

PRESIDENTE. Si dia annunzio delle interpellanze pervenute alla Presidenza.

OFFEDDU, *Segretario*:

"Interpellanza sulla tragica allarmante crisi idrica che colpisce numerosi comuni della Provincia di Noro" (33);

"Interpellanza Sanna E. - Corrias - Angius - Muledda - Uras - Marras sulla prevenzione e cura della malattia talassemica in Sardegna" (34).

Comunicazioni del Presidente.

PRESIDENTE. Comunico che il Presidente della Giunta regionale ha presentato, in attuazione dell'articolo 24 della legge 7 gennaio 1977, numero 1, l'elenco delle deliberazioni adottate dalla Giunta nelle sedute dei giorni 29 maggio, 8 e 28 giugno, 4 e 13 luglio 1979.

Sui recenti atti terroristici.

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, la furia omicida del terrorismo ha colpito ancora duramente: a Torino, come sapete, è stato ucciso venerdì l'ingegner Carlo Ghiglieno, dirigente della Fiat. Stamane, a Palermo, sono stati uccisi il magistrato Cesare Terranova e il sottufficiale di polizia che lo scortava, Lenin Mancuso. Il magistrato Terranova era stato deputato per due legislature, eletto come indipendente nelle liste del P.C.I., ed aveva fatto parte della Commissione antimafia. Non essendosi ripresentato alle ultime elezioni, era tornato di recente in Magistratura andando a presiedere una sezione della Corte d'appello.

Se quest'ultimo delitto dimostra ampiamente l'avvenuta saldatura tra terrorismo politico e criminalità organizzata; dimostra anche,

tragicamente, quanto grave sia la crisi italiana e come il disegno eversivo viva e si alimenti nelle e dalle contraddizioni della nostra società. La situazione è gravissima e occorre essere conseguenti con le denunce che noi stessi facciamo; occorre, in altri termini, realizzare i propositi e le proposte di rinnovamento della nostra società ristabilendo valori e prassi politiche basate sul reciproco rispetto e sulla tolleranza.

E' stato, di recente, lo stesso onorevole Terranova, che, commentando alcuni processi di mafia, ha sostenuto che molte soluzioni sono dovute alla mancata riforma dei codici. E' stato proprio l'onorevole Terranova a dichiarare che le proposte formulate dalla Commissione antimafia nei settori giudiziari, economico ed amministrativo andavano sviluppate: "Invece — aveva proseguito Terranova — dal gennaio del '76 sono rimaste inutilizzate. Le forze politiche non hanno creduto di doversene servire. Il materiale c'è, è ricco e interessante. Periodicamente ne vengono pubblicati i volumi. Ma tutto finisce qui. Fino a quando non verrà qualche studioso inglese a scoprire le conclusioni dell'antimafia ed a utilizzarle per i suoi lavori".

Sono parole queste che non possono non far riflettere tutti noi, soprattutto ora che chi le ha pronunciate — e forse anche per questo — è stato ucciso. Rappresentano infatti un monito per tutti: quando i valori di convivenza civile e di corretto costume democratico vengono sovvertiti, quando una società non ha precisi punti di riferimento morali e politici, terrorismo, mafia, banditismo trovano l'ambiente adatto per svilupparsi.

Dinanzi all'imponenza della crisi che attraversiamo, occorre uno sforzo unitario di tutte le forze sane della nostra società per restituire al nostro Paese serenità, benessere e giustizia.

Con questi sentimenti, a nome del Consiglio regionale e mio personale, esprimo ai familiari dei caduti il più sentito cordoglio".

Elezione del Presidente della Giunta regionale.

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca

VIII LEGISLATURA

XV SEDUTA

25 SETTEMBRE 1979

l'elezione del Presidente della Giunta. Ricordo che per la validità della votazione, a norma dell'articolo 9 del decreto del Presidente della Repubblica 19 maggio 1949, numero 250, è necessario l'intervento di almeno due terzi dei consiglieri assegnati alla Regione e che, a norma dell'articolo 36 dello Statuto, l'elezione ha luogo per scrutinio segreto a maggioranza assoluta.

Si proceda alla votazione a scrutinio segreto.

Risultato della votazione.

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione:

presenti	78
votanti	75
maggioranza	41
astenuti	3
schede bianche	25

Hanno ottenuto voti:

Ghinami Alessandro	41
Chessa Antonio	4
Melis Mario	2
Puggioni Isabella	2
Giagu Nino	1

Proclamo eletto il Presidente della Giunta il consigliere Alessandro Ghinami.

(Applausi).

(Hanno preso parte alla votazione: Anedda - Angius - Are - Asara - Atzeni A. - Atzori V. - Baghino - Barranu - Carta - Castellaccio - Casula - Chessa - Cogodi - Corrias - Cossu - Demartis - Demontis - Dettori - Erdas - Fadda - Floris M. - Floris S. - Franceschi - Giagu - Gianoglio - Isoni - Ladu - Loretto - Mannoni - Marras - Mela - Melis - Mereu - Muledda - Mura - Murru - Offeddu - Oggiano - Oppi - Orrù - Pigliaru - Pili - Pintus - Piredda - Piretta - Pischedda - Puddu - Puggioni - Raggio - Rais - Rojch - Saba A. - Saba B. - Sanna C. - Sanna E. - Satta G. - Satta S. - Schintu - Secci - Sechi - Serra - Soddu - Spina - Tamponi - Tidu - Uras - Zurru.

Si sono astenuti: Presidente Corona - Ghinami - Medde).

PRESIDENTE. Suspendo brevemente la seduta.

(La seduta, sospesa alle ore 18 e 40, viene ripresa alle ore 18 e 55).

PRESIDENTE. Il Consiglio riprenderà i propri lavori lunedì 1° ottobre alle ore 19.

La seduta è tolta alle ore 19.

DAL SERVIZIO RESOCONTI

Il Capo Servizio

Dott. Irene Zurrida

Annunzio di Interpellanze, Interrogazioni e Mozioni annunciate in corso di seduta.

Interpellanza Offeddu sulla tragica allarmante crisi idrica che colpisce numerosi comuni della Provincia di Nuoro.

“Realtà del terzo mondo!” Questo il commento meno pesante espresso dai Sindaci della Baronia riuniti a Siniscola per studiare le possibili soluzioni alla drammatica situazione idrica che attanaglia le popolazioni della costa compresa fra San Teodoro ed Orosei.

La lamentela è generale ed investe specialmente l'operato della Cassa per il Mezzogiorno per quanto riguarda l'avvio ed il completamento dei lavori di sistemazione ed adeguamento degli impianti di distribuzione, così come l'Amministrazione regionale “immersa in un sonno profondo” per quanto attiene ai problemi della periferia.

Il fatto si è che circa trentamila cittadini sono in gara aperta nella stagione estiva per dividersi pochi litri dell'indispensabile elemento, e soggetti inoltre alla esplosione di epidemie che, per fortuna, finora li hanno risparmiati.

Se al citato numero di residenti si aggiunge quello dei villeggianti esterni e dei turisti (si calcola che le popolazioni rivierasche vedano in estate triplicato il carico di popolazione), ben si comprende come appaia grave la situazione, e come gli amministratori locali siano giustamente preoccupati per l'aggravarsi del problema.

Ma non soltanto le Baronie registrano situazioni al livello di guardia.

Ben note sono le deficienze del capoluogo di Provincia, delle quali annualmente tutti i responsabili del settore evidenziano la gravità, ma nessuno poi muove un dito per la loro eliminazione.

Bitti ha l'acqua razionata da qualche anno, così come Lula e Lodè, pur essendo i primi due a meno di venti chilometri dal bacino di Sos Canales. Seulo poteva fruire dell'acquedotto ogni tre giorni, mentre da qualche settimana l'erogazione è completamente finita!

L'elenco potrebbe allungarsi a dismisura, dato che la maggior parte dei nostri centri abitati registra situazioni identiche.

Nasce dinanzi a così squallido e drammatico panorama un interrogativo, naturale e giusto: a che cosa è servita l'autonomia quando dopo trent'anni è giocoforza registrare sì negativi risultati?

Il sottoscritto interpella l'Assessore dei lavori pubblici, più diretto responsabile del settore, per sapere se abbia predisposto un piano di intervento per l'eliminazione o quanto meno l'ammorbidimento della crisi idrica isolana, ma soprattutto se prevede immediati provvedimenti risolutivi o se il tutto verrà rimandato ancora una volta alla prossima estate, quando il problema avrà acquistato più marcata gravità e le lamentele e le manifestazioni di protesta delle popolazioni abbandonate più preoccupanti interrogativi. (33)

Interpellanza Sanna Emanuele - Corrias - Angius - Muledda - Uras - Marras, sulla prevenzione e cura della malattia talassemica in Sardegna.

I sottoscritti hanno constatato che il tratto genetico della malattia talassemica riguarda un quinto della popolazione sarda.

I portatori sani della malattia sono circa trecentomila.

Ogni duecentocinquanta nuovi nati uno è affetto in Sardegna da anemia mediterranea.

Ogni anno nascono circa centotrenta soggetti talassemici.

I talassemici vivi sono attualmente 1.500 e risiedono in tutte le parti della nostra Isola.

L'anemia mediterranea è quindi la più grave malattia genetica e sociale della Sardegna.

In data 27 settembre 1978, a conclusione del dibattito sulla mozione presentata dal Gruppo comunista, il Consiglio regionale impegnò formalmente la Giunta regionale per un intervento globale sulla malattia talassemica in tutto il territorio regionale. Questo impegno è stato dalla Giunta totalmente disatteso come dimostrato sia gli spaventosi dati epidemiologici sia le sofferenze e le quotidiane lotte per la sopravvivenza dei talassemici sardi che assieme alle loro famiglie hanno anche recentemente portato presso la sede del Consiglio regionale una dolorosa testimonianza della loro drammatica condizione umana.

Nessun programma serio è stato predisposto ed avviato per la prevenzione di questa terribile malattia. Il depistage dei portatori, l'informazione sanitaria, la diagnosi prenatale vengono portate avanti tra enormi carenze e difficoltà in pochi centri ospedalieri e universitari attraverso l'encomiabile impegno di qualificati operatori sanitari che hanno potuto sinora contare su mezzi tecnici e finanziari forniti dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e sulla costante collaborazione dell'Associazione regionale dei talassemici e di alcuni enti locali mentre il governo regionale manifestava una costante indifferenza.

Nella nostra Isola, che pure detiene il triste primato mondiale della talassemia è praticamente inesistente la ricerca scientifica che in altri paesi ha ricevuto invece un formidabile impulso che sta producendo fruttuosi risultati e concrete speranze per debellare una malattia finora ritenuta incurabile.

I controlli ematologici, le emotrasfusioni, i farmaci e gli infusori per la terapia chelante dai quali dipende una corretta assistenza, la crescita armonica, la limitazione delle sofferenze e della emarginazione sociale dei talassemici, vengono assicurati in maniera precaria e discriminatoria in strutture sanitarie inadeguate e mal distribuite nel territorio regionale.

Cronica e drammatica continua ad essere la mancanza di sangue e di centri pubblici immotrasfusionali che costringe i talassemici e le loro famiglie ad angosciose attese, ad affannose ricerche, a disperati appelli, ad elemosinare il sangue di altre Regioni e di altri Paesi, mentre l'Assessore e le cosiddette autorità sanitarie regionali si rifugiano in un irresponsabile balletto di competenze e di disposizioni burocratiche.

Non più tollerabile appare a questo punto il comportamento dell'Assessorato regionale alla sanità in ordine alla utilizzazione e mancata apertura dell'Ospedale microcitemico di Cagliari. A distanza di cinque anni dal suo completamento, e dopo due anni dal suo affidamento all'Ospedale "Armando Businco", questo ospedale è ancora inutilizzato. Concepito e realizzato per la prevenzione, la ricerca e la cura della microcitemia, questo importante presidio sanitario e a tutt'oggi paralizzato da indegne lotte politiche e baronali tese alla lottizzazione e allo smembramento dell'Ospedale in disprezzo delle grandi e nobili finalità che sono

state a fondamento della sua nascita. Queste lotte sono state dagli Assessori regionali alla sanità succedutisi negli anni tollerate e spesso consapevolmente alimentate contro il diritto alla salute di una parte rilevante del popolo sardo.

In considerazione di quanto sopra, i sottoscritti interpellano il Presidente della Giunta regionale per sapere se la Giunta stessa, nella sua collegialità, condivide l'operato dell'Assessorato alla sanità in ordine alla mancata attuazione dell'ordine del giorno del Consiglio regionale del 27 settembre 1978, e quali concrete iniziative intende assumere per avviare finalmente a soluzione un problema che minaccia e condiziona lo stato di salute di tutta la popolazione della Sardegna. (34)

Interrogazione Buzzanca - Puggioni, con richiesta di risposta scritta, sull'inquinamento del golfo dell'Asinara.

I sottoscritti chiedono di interrogare l'Assessore della difesa dell'ambiente per sapere se sia a conoscenza del comunicato della FULC provinciale di Sassari circa la moria di pesci di "diverse qualità" nel tratto di mare circostante lo stabilimento SIR di Portotorres e quali iniziative abbia predisposto per risolvere il problema degli scarichi a mare che continuano a distruggere l'ecosistema del golfo dell'Asinara. (59)

Interrogazione Puggioni - Buzzanca, con richiesta di risposta scritta, suio lavori di costruzione della darsena nord nel porto di Olbia e la conseguente inutilizzabilità della banchina "Frassinetti".

I sottoscritti chiedono di interrogare l'Assessore dei lavori pubblici e l'Assessore dei trasporti per conoscere i motivi per i quali si sarebbe deciso di dare inizio nel porto di Olbia ai lavori di costruzione della darsena nord allo scalo di Isola Bianca, con la conseguente inutilizzabilità per tutta la durata dei lavori della banchina "Frassinetti" dove attualmente attraccano le navi della linea Tirrenia per Genova, e ciò senza invece provvedere ad ultimare la costruzione del prolungamento della banchina Sud e degli ulteriori denti di attracco che potrebbe essere rapidamente realizzata senza alcuna temporanea riduzione della utilizzabilità dei punti di attracco attualmente funzionanti e con un grosso incremento della funzionalità dello scalo di Isola Bianca.

Chiedono inoltre di conoscere per quale motivo l'ormeggio "in testata" della stazione marittima di Isola Bianca sia continuamente utilizzato dalle navi della Società privata Marzano che vi effettuano imbarco e sbarco di autocarri con conseguente grave intralcio e pericolo per i passeggeri della linea per Genova della Tirrenia che sono costretti a percorrere tra gli autocarri in movimento il tratto tra gli uffici della stazione marittima ed il punto d'attracco della nave e se siano stati informati i suddetti Assessori che operatori portuali anche altamente qualificati giudicano del tutto insussistenti le asserite ragioni di indispensabilità per la società Marzano di altro attracco nel porto di Olbia, dove peraltro, a differenza che sulla banchina di testata dell'Isola Bianca, le navi di tale società sarebbero costrette a valersi per attraccare di rimorchiatori, con maggiore spesa, il cui risparmio, con la facoltà ingiustificatamente accordata, viene considerato negli ambienti portuali di Olbia frutto dei particolari rapporti instauratisi con la Capitaneria di Porto di Olbia e con altre autorità cittadine da parte della Società e dei suoi dirigenti.

Chiedono inoltre di conoscere quali provvedimenti verranno adottati per potenziare i servizi per i passeggeri dello scalo di Isola Bianca che vede il più grande movimento esistente nei porti italiani e per di più concentrato in un breve periodo dell'anno, scalo dove esiste un solo gabinetto, pochi e malridotti sedili, angusti locali per le biglietterie, una sola fontanina per attingere acqua, con le conseguenze che sono state ampiamente illustrate dalla stampa in occasione dei recenti scioperi dei marittimi della Tirrenia, ma che, in varia ma sempre allarmante misura, si verificano sempre nei periodi estivi.

La presente interrogazione riveste carattere di urgenza. (60).

Interrogazione Murru sulla disfunzione dei servizi postali nel Comune di Maracalagonis.

I sottoscritti appreso che nel Comune di Maracalagonis, nonostante le lamentele della cittadinanza e le sollecitazioni espresse da più parti, i servizi postali non vengono effettuati con la dovuta regolarità, con la conseguenza di ritardare notevolmente la distribuzione della corrispondenza; riscontrato che, nonostante le precise disposizioni governative in materia, inauditamente la corrispondenza elettorale dal giugno scorso è stata distribuita soltanto nei giorni 8 e 9 settembre u.s.; considerato che con l'incremento della corrispondenza il servizio della corrispondenza diventerà sempre più caotico e pressoché inutile, interroga l'Assessore degli enti locali per conoscere se non ritenga opportuno ed urgente intervenire presso chi di dovere al fine di eliminare l'inconveniente sopra lamentato. (61)

Interrogazione Murru, con richiesta di risposta scritta, sulla mancanza di servizi e di strutture pubbliche nella zona di "Riu Ennas" di Iglesias.

Il sottoscritto constatato che nella zona di "Riu Ennas" di Iglesias, nonostante gli impegni e le promesse dell'Amministrazione comunale e regionale e nonostante le ripetute sollecitazioni degli abitanti della zona di cui il MSI-DN si è reso più volte giusto interprete anche mediante l'interrogazione del sottoscritto del 20 dicembre 1978 si riscontra:

- la mancanza di strutture ed infrastrutture pubbliche;
- la mancata realizzazione della strada che congiunge la zona in parola con Iglesias, opera inserita nel bilancio dell'amministrazione comunale;
- il conseguente disagio di oltre 100 famiglie costrette per accedere alle proprie case ad affrontare inconvenienti gravissimi, non ultimo quello dei bambini che, specie nel periodo invernale, devono percorrere lunghi tragitti sconnessi;
- l'aggravarsi — con notevole peggioramento dello stato urbanistico ed abitativo della popolazione — della situazione al rinnovarsi delle stagioni autunnali ed invernali, interroga gli Assessori degli enti locali e dei lavori pubblici per conoscere quali provvedimenti intendano adottare per eliminare gli inconvenienti sopra lamentati, provvedimenti che non siano solo quelli palliativi come quello del più volte picchettamento della strada.

L'interrogazione ha carattere della massima urgenza. (62).

Interrogazione Buzzanca - Puggioni, con richiesta di risposta scritta, sul tasso medio di emoglobina nelle trasfusioni ai malati di talassemia avvenute negli ultimi quindici giorni.

I sottoscritti chiedono di interrogare l'Assessore all'igiene e sanità per sapere a quale tasso medio di emoglobina siano state effettuate le trasfusioni ai malati di talassemia, dalla data del 29 agosto c.a. al 12 settembre c.a. e, quali siano stati i tassi più bassi registrati nei seguenti ospedali di Cagliari:

- Seconda Clinica Pediatrica Universitaria;
- Divisione Pediatrica Ospedaliera, Is Mirrionis;
- Prima Clinica Pediatrica;
- Clinica Medica.

L'interrogazione ha carattere d'urgenza. (63)

Interrogazione Puggioni - Buzzanca, con richiesta di risposta scritta, sulle misure da adottare in vista della prossima apertura della caccia nell'Isola.

I sottoscritti chiedono di interrogare l'Assessore all'ecologia e all'ambiente al fine di sapere se siano stati presi provvedimenti opportuni in relazione alla prossima apertura della caccia nell'Isola.

In riferimento al recente articolo pubblicato su "L'Informatore del Lunedì" del 27 agosto 1979 che indica il numero dei cacciatori in attesa della data di riapertura della caccia vicino, ma forse superiore, alle cinquantamila unità e la consistenza delle forze preposte al controllo dell'attività venatoria irrisorie in confronto a tale numero e alla enorme superficie dell'Isola, e quindi assolutamente non in grado di far rispettare le norme in materia di difesa del patrimonio faunistico, e questo per la stessa ammissione dei cacciatori, i sottoscritti chiedono di interrogare per sapere se sia stata presa in considerazione l'opportunità di rinviare la data di apertura della caccia finché non siano state create quelle strutture organizzative che garantiscano il rispetto delle norme vigenti sulla tutela dell'ambiente, anche in relazione all'altissimo numero d'incendi che nell'anno in corso ha già depauperato in maniera consistente il nostro patrimonio faunistico.

L'interrogazione ha carattere d'urgenza, (64)